



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

AREA IMMOBILIZZAZIONI

Gestione procedura

Allegato b 2) al D.A. n. 4 del 14.01.2015

Procedura 02

Rilevazione del fabbisogno aziendale
Predisposizione Programma degli investimenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA	3
1. RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO AZIENDALE DI INVESTIMENTI.....	4
1.1 PREDISPOSIZIONE DEL REPORT SUL FABBISOGNO DI INVESTIMENTI AZIENDALE	7
2. PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	9
2.1 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLA RAS	10
2.2 TITOLI LEGITTIMANTI L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE.....	10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PREMESSA

Il Programma degli Investimenti è parte integrante degli Atti di programmazione delle Aziende sanitarie. Esso viene allegato al Programma sanitario annuale ed al Programma sanitario triennale adottati dal Direttore Generale delle Aziende sanitarie entro il 15 novembre di ogni anno.

Nel "Programma triennale degli investimenti", aggiornato annualmente, sono dettagliati tutti gli investimenti che l'Azienda intende realizzare nel corso del triennio successivo, a fronte delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione.

Preliminarmente alla redazione del Programma degli Investimenti, le Aziende effettuano una ricognizione interna del proprio fabbisogno e predispongono un Report (Report sul fabbisogno di investimenti), che deve essere costantemente aggiornato.

AMBITO DI INTERVENTO: PATRIMONIO AZIENDALE

Il Programma degli investimenti prevede gli interventi che agiscono sulla consistenza e sulla manutenzione straordinaria del Patrimonio aziendale.

Il Patrimonio aziendale si compone di due categorie principali di beni:

▪ **i beni mobili:**

- mobili e arredi sanitari;
- attrezzature sanitarie e scientifiche;
- attrezzature generiche;
- automezzi;
- macchine d'ufficio;
- mobili da ufficio;
- diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- altri beni mobili;
- impianti, non facenti parte integrante di beni immobili;
- oggetti d'arte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

▪ **i beni immobili:**

- Terreni, suddivisi in disponibili e indisponibili;
- Fabbricati, suddivisi in disponibili e indisponibili;
- Impianti e macchinari.

Sono da classificarsi tra i “terreni” anche quelli di pertinenza degli edifici stessi.

Sono assimilati ai beni immobili gli impianti e relativi componenti facenti parte integrante degli stessi.

OBIETTIVI

- Ricognizione del fabbisogno di investimenti;
- Predisposizione del Programma degli investimenti.

1. RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO AZIENDALE DI INVESTIMENTI

Il processo di ricognizione del fabbisogno di investimenti è propedeutico alla compilazione del Programma degli investimenti. Gli interventi individuati rappresentano la necessità delle Aziende di adeguare la propria dotazione tecnologica e strutturale, nel rispetto dei vincoli di natura economico-finanziaria, degli obiettivi della direzione aziendale e degli indirizzi della programmazione regionale, al fine di garantire condizioni di sicurezza per gli operatori e l'utenza, promuovere la qualità, l'appropriatezza dei servizi e l'innovazione tecnologica.

Il processo di ricognizione del fabbisogno aziendale è finalizzato alla predisposizione di un Report sul fabbisogno di investimenti, riepilogativo tutte le esigenze di investimento segnalate dalle U.O. aziendali e dalle Aree incaricate della gestione del Patrimonio aziendale (in questo documento definite U.O. Patrimonio), ordinate secondo il livello di priorità.

La procedura di ricognizione del fabbisogno aziendale di investimenti si differenzia per:

- a) il fabbisogno di beni mobili;
- b) il fabbisogno di beni immobili e interventi sugli stessi.

a) Procedura di ricognizione del fabbisogno di investimenti sul Patrimonio mobiliare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'individuazione del fabbisogno di investimenti avviene attraverso tre canali:

- verifica dello stato di obsolescenza dei beni anche attraverso l'analisi del libro cespiti;
- individuazione di investimenti necessari, in quanto strettamente collegati con investimenti già previsti nella programmazione degli esercizi precedenti;
- richiesta di nuovi investimenti da parte delle UU.OO. utilizzatrici dei beni.

I primi due canali possono essere attivati anche dalla U.O. Patrimonio attraverso segnalazione alle UU.OO. utilizzatrici dei beni per valutare la necessità della loro sostituzione.

Richiesta di nuovi investimenti mobiliari - Al fine di elaborare il Report dei fabbisogni aziendali, ogni U.O./Dipartimento è chiamata dalla Direzione Generale a presentare all'U.O. Patrimonio, la propria richiesta di fabbisogno di beni mobili e/o manutenzione straordinaria dei cespiti presenti, attraverso la compilazione di un'apposita "**Scheda tecnica del fabbisogno**", i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato (**Allegato 2.1**).

Al fine di valutare l'opportunità di inserire la richiesta nel report dei fabbisogni aziendali, le "Schede tecniche del fabbisogno" sono sottoposte ad un **triplo** livello di valutazione:

- verifica di 1° livello, a cura delle **Direzioni di Presidio/Distretto**, che:
 - raccolgono le richieste avanzate dalle UU.OO./Dipartimenti di propria pertinenza;
 - verificano la presenza, al proprio interno, di possibili soluzioni alternative all'investimento (es. utilizzo congiunto di apparecchiature sanitarie / altri beni mobili già presenti nel Presidio/Distretto) e, in caso negativo, validano le stesse;
- verifica di 2° livello, a cura della **U.O. Patrimonio**, che:
 - verifica la possibilità, attraverso l'analisi della dotazione esistente, di utilizzo congiunto di apparecchiature sanitarie / altri beni mobili già presenti in Azienda;
 - effettua una valutazione tecnico-funzionale delle richieste pervenute (definendo preliminarmente, in modo condiviso, metodologie e criteri) anche attraverso la verifica dello stato di obsolescenza dei beni presenti nel libro cespiti nonché la verifica delle dismissioni previste nel piano delle sostituzioni-dismissioni. Per quanto attiene alla valutazione delle richieste di manutenzione, ai fini della predisposizione del programma degli investimenti, è necessario verificare la presenza dei presupposti di straordinarietà degli interventi;
 - valuta la sostenibilità della tecnologia da adottare rispetto al contesto di riferimento, volta a garantire un utilizzo appropriato delle risorse sulla base delle reali esigenze operative, ossia individuando e verificando l'impatto logistico e organizzativo legato alla necessità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

opere murarie, di cablaggio, di connettività, di integrazione al sistema informativo aziendale, il materiale di consumo, risorse umane coinvolte;

- effettua una valutazione economico-finanziaria delle richieste pervenute calcolando il costo dell'investimento comprensivo di tutte spese accessorie (manutenzioni ordinarie, materiale di consumo, modifiche opere murarie e logistiche, di cablaggio, connettività, etc);
 - definisce il livello di priorità da assegnare a ciascuna richiesta, anche sulla base dei livelli di priorità indicati nella "Scheda tecnica del fabbisogno" ed eventuali ulteriori criteri uniformi per tutte le Aziende e condivisi con la RAS;
 - predispose la bozza del "**Report sul fabbisogno di investimenti**" (Allegato 2.2) dei beni mobili che evidenzia il livello di priorità assegnato a ciascun investimento;
 - trasmette la bozza del Report sul fabbisogno di investimenti alla Direzione Generale per l'approvazione;
- verifica di 3° livello, a cura della **Direzione Generale aziendale**, che:
 - acquisita la bozza del "**Report sul fabbisogno di investimenti**", effettua la verifica sulla coerenza delle richieste di fabbisogno con gli obiettivi strategici aziendali e con i vincoli imposti dalla normativa vigente statale e regionale.

Utilizzo congiunto dei beni – In sede di definizione del fabbisogno e, in particolar modo durante l'accertamento dell'esistenza in Azienda di soluzioni alternative all'investimento, le Direzioni di Presidio/Distretto e le UU.OO. Patrimonio, possono stabilire l'utilizzo congiunto di beni già presenti, mediante la formalizzazione e condivisione di appositi piani con le diverse UU.OO. A tal fine, è fondamentale verificare che non esistano vincoli di esclusività che impediscano l'utilizzo comune del bene, attraverso l'analisi delle modalità d'uso.

In particolare, deve essere considerato il tasso di utilizzo del bene (ore di utilizzo giornaliere rispetto al totale ore lavorate), il periodo di utilizzo (fasce orarie durante le quali è necessario utilizzare il bene) e la trasferibilità del bene tra le diverse UU.OO.

Riscontrata l'inesistenza di vincoli di esclusività, è possibile predisporre il Piano di utilizzo congiunto, definendo le modalità operative e le disposizioni necessarie per realizzare l'impiego comune del cespite, con particolare riferimento a:

- UU.OO. autorizzate all'utilizzo del bene;
- fasce orarie di utilizzo del bene per ciascuna UU.OO. interessata;
- localizzazione principale e le localizzazioni secondarie del bene;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Consegnatario principale del bene, incaricato di coordinare i rapporti tra i diversi utilizzatori e di tenere le relazioni con il Responsabile aziendale dell'inventario, delle richieste di manutenzione (ordinaria e straordinaria), delle richieste di sostituzione/dismissione, etc.

Le Aziende definiscono nel proprio regolamento aziendale le soluzioni organizzative che si riterranno più opportune.

La valutazione dei vincoli ed il Piano di utilizzo congiunto devono essere concordati tra i Responsabili delle UU.OO. coinvolte e, in particolare per i beni sanitari, con la supervisione ed il coordinamento del Responsabile del Dipartimento Sanitario e/o del Direttore Sanitario di Presidio/Distretto territoriale.

Sulla scorta della tipologia del cespite, l'U.O. Patrimonio provvede, all'atto dell'inventariazione del bene e sulla base del Piano di utilizzo congiunto, ad inserire a sistema le informazioni.

b) Procedura di ricognizione del fabbisogno di interventi sul Patrimonio immobiliare.

Il processo di "Ricognizione del fabbisogno di interventi sul Patrimonio immobiliare" si sostanzia nell'individuazione, da parte della Direzione aziendale, dell'esigenza di investimenti per la realizzazione di nuovi lavori, generalmente edili, che l'Azienda deve inserire nel Programma degli investimenti per il triennio successivo, con la declinazione degli interventi riferiti ai singoli esercizi di programmazione.

Emersa l'esigenza di nuove opere, il processo prende avvio con l'elaborazione, da parte dell'U.O. Patrimonio (Ufficio tecnico), dello studio di fattibilità tecnico-economica dell'opera.

La U.O. Patrimonio predispone quindi la **proposta di delibera** da sottoporre alla Direzione generale per la sua approvazione; questa rappresenta la determinazione del fabbisogno di investimenti da inserire nel Report sul fabbisogno di investimenti aziendali.

1.1 Predisposizione del Report sul fabbisogno di investimenti aziendale

Il Report complessivo sul fabbisogno aziendale di beni mobili e immobili, predisposto dalla U.O. Patrimonio, viene trasmesso alla Direzione Generale per l'approvazione.

La Direzione Generale, effettuata la verifica sulla coerenza delle richieste di fabbisogno con gli obiettivi strategici aziendali e con i vincoli imposti dalla normativa vigente statale e regionale.

Trasmette, quindi, alla **RAS**, il **Report aziendale sul fabbisogno di investimenti** (di beni mobili e immobili) **entro il 31 maggio**, con **nota di richiesta** per la copertura finanziaria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il Report aziendale sul fabbisogno di investimenti **deve essere mantenuto aggiornato** nel corso dell'anno per essere sottoposto a valutazione su richiesta della RAS qualora si rendessero disponibili nuove fonti di finanziamento.

La RAS, al fine di attribuire le risorse finanziarie presunte, valuta il fabbisogno di investimenti aziendali tenendo conto del livello di priorità proposto dalle Aziende e, in un contesto caratterizzato da scarsità di risorse finanziarie rispetto alle necessità espresse dalle Aziende, **destina i finanziamenti in conto capitale presunti**, in primo luogo adottando il criterio di urgenza e di indifferibilità rappresentato da ogni Azienda, in secondo luogo sulla base di ulteriori criteri fissati e comunicati preventivamente (es. in base alle risorse già assegnate e finanziate negli anni precedenti con i Piani di investimento regionali, con i Fondi POR FESR e con il Programma ex art. 20 della Legge n. 67/1988 per edilizia e ammodernamento tecnologico, etc.).

Il **quadro delle risorse presunte** per investimenti da finanziare, **viene comunicato alle Aziende entro il 10 ottobre**, in tempo utile per la predisposizione, da parte delle stesse, del Programma degli Investimenti da allegare agli Atti di programmazione da trasmettere alla RAS entro il 15 novembre per l'approvazione regionale che deve avvenire entro il 31 dicembre (art. 13, LR 10/2006).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

2. PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Il processo per la predisposizione del Programma degli investimenti, prende avvio con il ricevimento, da parte delle Aziende, della **comunicazione**, trasmessa dalla **RAS entro il 10 ottobre**, del **quadro risorse finanziarie presunte** a copertura delle proposte di investimenti elencate nel Report sul fabbisogno di investimenti, valutate secondo i criteri definiti in precedenza, superando in tal modo il criterio del dato storico.

Sulla base della suddetta comunicazione, la U.O. Patrimonio provvede ad elaborare la **bozza del Programma degli investimenti** per i quali è stata assegnata la copertura finanziaria presunta.

Il **Programma degli investimenti** si compone dei seguenti documenti:

- **QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI** (OPERE PUBBLICHE) SCHEDA 1 “DIRETTIVE DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE” DGR N. 50/19 DEL 2007, COME MODIFICATA DAL D.M. 11 NOVEMBRE 2011;
- **ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA** (OPERE PUBBLICHE) SCHEDA 2 DGR N. 50/19 DEL 2007, COME MODIFICATA DAL D.M. 11 NOVEMBRE 2011;
- **ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE** (opere pubbliche) scheda 2B DGR N. 50/19 del 2007, come modificata dal D.M. 11 novembre 2011;
- **ELENCO ANNUALE** (opere pubbliche, forniture e servizi) scheda 3 DGR N. 50/19 del 2007, come modificata dal D.M. 11 novembre 2011;
- **PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI** (riguarda la programmazione per l’acquisizione di forniture e servizi) scheda 4, art. 271 D.P.R n. 207 del 5.10.2010;
- **REPORT DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO** (che riepiloga per ogni tipologia investimento la relativa fonte di finanziamento).

L'**U.O. Programmazione e Controllo**, elabora la proposta di delibera di approvazione del Programma sanitario annuale e triennale con allegato il Bilancio annuale e triennale di previsione e il Programma degli investimenti redatto dalla U.O. Patrimonio, da sottoporre alla Direzione Generale.

La **Direzione Generale**, valutato il Programma sanitario annuale e triennale, nonché il Programma degli investimenti, adotta la delibera predisposta dalla U.O. Programmazione e Controllo e la trasmette alla RAS **entro il 15 novembre**.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

2.1 Approvazione Programma degli investimenti da parte della RAS

La delibera del Direttore Generale di approvazione del Programma sanitario annuale e triennale con allegato il Programma degli investimenti è sottoposta alla Giunta Regionale per essere approvata **entro il 31 dicembre**.

La **Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del Programma degli investimenti aziendali NON costituisce titolo legittimante l'assegnazione del contributo in conto capitale**, valido per la registrazione del finanziamento in contabilità.

2.2 Titoli legittimanti l'assegnazione dei contributi in conto capitale

La RAS trasmette alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie il titolo legittimante l'assegnazione del finanziamento, che deve essere recepito con deliberazione della Direzione Generale che autorizza il Servizio Bilancio alla contabilizzazione del finanziamento assegnato e la U.O. Patrimonio all'avvio delle procedure di acquisizione.

Sarà cura delle Direzioni Aziendali fornire al Servizio competente in materia di Controllo di Gestione gli elementi utili per la registrazione delle macroautorizzazioni.

Provvedimenti di assegnazione del contributo c/capitale:	
• <u>Programmi per investimenti a valere su fondi regionali:</u>	
Provvedimento: Delibera di giunta di assegnazione del contributo in conto capitale;	
• <u>Programmi per investimenti a valere su fondi di enti pubblici diversi dalla Regione:</u>	
Provvedimento di assegnazione da enti pubblici diversi dalla Regione di finanziamenti per investimenti, che vengono trattati in analogia con i contributi regionali (Casistica applicativa Dlgs 118/11 Patrimonio Netto);	
• <u>Programmi per investimenti con fondi FAS (FSC):</u>	
<u>Documenti preliminari:</u>	1) Delibera CIPE; 2) Eventuale delibera di giunta relativa al programma di spesa; 3) Accordo di programma quadro (APQ) tra Ministero e Regione - Assegnazione Contributi;
<u>Documento legittimante la contabilizzazione dell'assegnazione:</u>	Contratto tra il Dirigente Assessorato e il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

• **Programmi per investimenti con fondi POR/FESR:**

Documento preliminare: Delibera di giunta relativa al programma di spesa con individuazione degli interventi specifici;

Documento legittimante la contabilizzazione dell'assegnazione: Convenzione tra i Responsabili di linea e il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria.

Al fine di ricevere il finanziamento, la Direzione Generale aziendale trasmette agli organi regionali il Cronoprogramma delle attività dirette all'acquisizione dei beni (indizione e aggiudicazione gara, contratto, installazione, collaudo e inventariazione) e la "Scheda di monitoraggio ex ante" per ciascun intervento finanziato.

Qualora gli interventi proposti non ottengano la completa copertura finanziaria, le Aziende sanitarie potranno realizzare investimenti solo limitatamente alle fattispecie previste dalla normativa vigente in materia.

In caso contrario le proposte di investimento in attesa di finanziamento verranno archiviate per i piani futuri.